

Messale Terza Edizione – Insero 2

Nel primo inserto abbiamo visto alcune novità che incontreremo nella celebrazione eucaristica, continuiamo in questo secondo e ultimo inserto ad approfondire alcune altre novità.

Preghiera del Signore – Padre Nostro

Il Padre Nostro cambierà in due punti:

- 1) Aggiungeremo “anche” alla frase: “come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori”
- 2) Cambia la frase “non ci indurre in tentazione” che diventa “**e non abbandonarci alla tentazione**”

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male. Amen.

Consacrazione

La “rugiada” dello Spirito

Dopo il Santo, il prete dirà: “Veramente santo sei tu, o Padre...”, non più “Tu sei veramente Santo”

E proseguirà: «Santifica questi doni con la rugiada ~~l'effusione~~ del tuo Spirito».

“Presbiteri e diaconi”

Nella consacrazione si ha «**Consegnandosi volontariamente alla passione**».

E nell'intercessione per la Chiesa la frase «tutto l'ordine sacerdotale» diventa con «**i presbiteri e i diaconi**»

Agnello di Dio

La “cena dell’Agnello”

Il prete dirà: “Ecco l’Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell’Agnello ~~alla cena del Signore”~~”

La conclusione

Al termine della Messa ci sarà la formula: “Andate e annunciate il Vangelo del Signore”.

Alcune altre modifiche sono state introdotte nelle Preghiere Eucaristiche e in altri momenti della celebrazione eucaristica, così come sono state aggiunte due celebrazioni vigiliari, Epifania e Ascensione (significa che ci saranno letture e testi della Messa dedicati alla celebrazione della Vigilia di queste due ricorrenze liturgiche).

Il Messale Romano è un importante testo liturgico, esso permette alle comunità cristiane di celebrare l’Eucaristia, non è un libro del prete, ma un libro della Comunità.

Ricordiamo come il Concilio Vaticano II ha definito la Liturgia: “fonte e culmine della vita della Chiesa”

Don Egidio e il Gruppo Liturgico Parrocchiale